

Il servizio sanitario deve essere ripensato

DI CARLO VALENTINI

Se gli italiani sono tra i più longevi in Europa gran parte del merito va al Sistema Sanitario Nazionale, che pur con notevoli differenze di efficienza nei territori, ha avuto il pregio di una diffusione capillare e di un apporto di medici, paramedici e tecnici assai qualificati poiché opportunamente formati. Non a caso il SSN gode all'estero di larga fama ed è studiato e imitato.

È quindi preoccupante il suo depotenziamento determinato anche da minori risorse ad esso destinate ma non solo, vi sono problemi, sorti nel tempo, di effi-

cienza organizzativa, di stare al passo con le nuove tecnologie digitali, di monitorare i corsi di laurea

Sugli inaccettabili ritardi nelle liste d'attesa si concentra spesso la polemica politica ma il dibattito è monco poiché la questione è inaffrontabile se avulsa dal funzionamento complessivo del SSN, così come ha documentato **Gimbe**, uno dei più autorevoli centro studi in materia sanitaria.

È poco costruttivo anche il dibattito sull'apporto dei privati (lobby potente e ben rappresentata in ambito parlamentare) I privati, essen-

do giustamente attenti all'equilibrio tra costi e ricavi delle prestazioni, possono integrare ma non sostituire il pubblico, un equilibrio che spetterebbe alla politica trovare.

Il che significa indicare l'ammontare delle risorse che posso-

no essere destinate all'accreditamento dei privati, inserire queste prestazioni in un'organizzazione pubblico-privata in modo da non creare sovrapposizioni, prendere provvedimenti che incentivino il ricorso alle assicurazioni (bisognerebbe incominciare a pensare a un rapporto tra SSN e assicurazioni, ponendo l'accento sulle entrate entrare che ne potrebbero deriva-

È giusto che il privato possa operare con spirito imprenditoriale anche in campo sanitario, ma non cannibalizzando il pubblico, poiché vi sono servizi costosi e non remunerativi che solo il pubblico può mantenere. Qualità della vita e longevità sono strettamente legati a prevenzione e assistenza. Perciò smantellare, anche solo per inerzia, il SSN è provocare un handicap nella società.

Trovando anche il giusto equilibrio fra pubblico e privato



Peso:21%